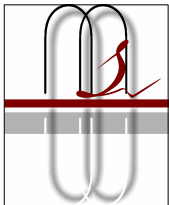




Geom. Denis Vian
Arch. Massimo Giuriato

in collaborazione con:



Geom. Sergio Morao

FIRMATO DIGITALMENTE DA:
PROGETTISTA E PROCURATORE
PROGETTISTA

arch. GIURIATO MASSIMO

geom. MORAO SERGIO

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO C.SA. 16.3

Opere di Urbanizzazione in via XXIV Maggio e via IV Novembre

RICHIEDENTE
COSTRUZIONI VIAN SRL, PSC COSTRUZIONI SRL, EMMEGI S.A.S.

VENDRAMIN CINZIA e VENDRAMIN DUILIO
(con procura a COSTRUZIONI VIAN SRL e PSC COSTRUZIONI SRL)

UBICAZIONE AMBITO DI INTERVENTO
COMUNE DI PAESE (TV), Via XXIV Maggio/Via IV Novembre
Fg. 25 mapp. 662-663-664-665-667

ELABORATO
PARERI ENTI

SCALA

DATA
luglio 2024

ALLEGATO

F



Vendramin Duilio
tosatoingegneria@legalmail.it

OGGETTO: Autorizzazione per opere di mitigazione idraulica relative al progetto denominato "Piano urbanistico attuativo ambito ATR/10 - Paese Capoluogo Comparto 3" lungo via XXIV Maggio in comune di Paese (foglio 25 mappali 486, 487, 533) – Rif. precedente autorizzazione protocollo 0001916 del 5/02/2020 che viene integralmente sostituita dalla presente.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda protocollata al n. 0026430 in data 25/09/2023;

VISTO il R.D. n. 523/1904;

VISTO il R.D. n. 368/1904;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;

VISTO l'art. 166 del D.Lgs. 152/2006;

VISTE le D.G.R. n. 3260/02, n. 2426/2004 e n. 173/2016;

VISTI i Protocolli d'Intesa del 3 agosto 2006 tra Regione e i consorzi soppressi a cui è succeduto il Consorzio Piave;

VISTA la L.R. 12/2009;

VISTO l'art. 36 dello Statuto Consortile;

VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e ss.mm.ii., il "Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica)" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011, il "Regolamento delle Concessioni e Autorizzazioni precarie" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

VISTA l'istruttoria redatta dal Settore Autorizzazioni e Concessioni sulla base degli elaborati allegati alla domanda di cui sopra;

CONSIDERATO che in corrispondenza delle aree interessate dalle opere in progetto, sono presenti le seguenti opere idrauliche di competenza del Consorzio:

- il canale Morer, classificato come secondario ad uso promiscuo, che scorre a cielo aperto entro un alveo in terra lungo il fronte ovest dei mappali 119 e 486 (del Fg.25 di Paese) e che, essendo appartenente al demanio idraulico, beneficia, lungo ambo i lati, di una fascia di rispetto avente larghezza di 10 m misurati dal ciglio superiore delle sponde;
- il canale Porcellengo Ramo 1, classificato come secondario, che scorre entro una canaletta prefabbricata parallelamente al canale Morer e che, ai sensi del Regolamento Consorziale per la tutela e l'esercizio delle opere irrigue e di bonifica, beneficia, lungo ambo i lati, di una fascia di rispetto avente larghezza di 4 m misurati dal ciglio superiore dell'ala della canaletta;

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici la ditta Vendramin Duilio - Codice Fiscale VNDDLU54H08G229O alla realizzazione di opere di mitigazione idraulica nell'ambito del progetto denominato "Piano urbanistico attuativo ambito ATR/10 - Paese Capoluogo Comparto 3" lungo via XXIV Maggio in comune di Paese (foglio 25 mappali 486, 487, 533), in conformità agli elaborati presentati e condizionatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni (con riferimento alla planimetria allegata):

1. ai sensi del Regolamento Consorziato per la tutela e l'esercizio delle opere irrigue e del R.D. n°368/1904, tutte le opere (p.e. piantumazioni, recinzioni, costruzioni) di qualsiasi natura, provvisoria o permanente, poste entro la fascia di rispetto, misurata dal ciglio superiore di entrambe le sponde del canale, necessitano di specifica autorizzazione idraulica;
2. le fasce di rispetto di 4 m per il canale demaniale Morer e di 2 m per il canale secondario Porcellengo comunque dovranno rimanere sempre libere da ostacoli fissi o permanenti, manufatti, scavi, ivi compresi aggetti dei fabbricati, sporti di gronda e simili, alberature, piantagioni e colture agricole permanenti o avvicendate, recinzioni e depositi permanenti in genere; al loro interno sono esclusivamente autorizzabili recinzioni di tipo facilmente removibile (p.es. con recinzione metallica fissata a pali in ferro, o altro materiale, infissi direttamente nel terreno o a pali fissati con piastre imbullonate su opere di presidio della sponda e/o plinti/cordoli in calcestruzzo aventi quota di sommità non superiore a quella del piano campagna od altri sistemi analoghi facilmente removibili secondo le necessità), la superficie dovrà essere complanare, con profilo regolare, non sconnessa o con salti di quota e sono consentite solamente semine vegetali erbacee o colture a prato o pavimentazioni a raso del piano campagna e/o piccoli manufatti posti al di sotto di esso (pozzetti, condotte ecc...) ai sensi dell'art. 134 del R.D. 368/1904, senza che il loro relativo eventuale danneggiamento possa costituire presupposto di risarcimento;
3. anche eventuali tratti di recinzione perpendicolari ai suddetti canali, posti all'interno delle suddette fasce di rispetto, dovranno essere preventivamente autorizzati ed essere esclusivamente di tipo removibile, realizzati con rete metallica fissata su pali in ferro (o altro materiale) infissi direttamente nel terreno (privi di fondazione in calcestruzzo) o imbullonati su plinti di fondazione aventi quota di sommità non superiore a quella del piano campagna;
4. il personale consorziale ed i mezzi operativi incaricati dal Consorzio possono sempre accedere alle proprietà private ed alle fasce di rispetto come sopra definite previo semplice avviso, salvo il caso di emergenza, precisando che all'utente che impedisce l'ingresso nel proprio fondo e ostacola il personale consorziale nell'espletamento del suo mandato verranno addebitate le conseguenti spese per il fermo mezzi e per eventuali danni arrecati a terzi a seguito del mancato intervento del Consorzio;
5. non potranno essere rivendicati diritti o risarcimenti nei confronti del Consorzio o aventi causa, per eventuali danni provocati dai mezzi meccanici in transito alle condotte, tubazioni ecc. sprovvisti di adeguata protezione, e quant'altro irregolarmente posto all'interno delle fasce minime di rispetto come sopra definite, durante le operazioni di ordinaria manutenzione;
6. esiste una canaletta posata sul fronte est dei mappali 119, 486, 487 e 533, che si configura come una adacquatrice privata con prelievo dal canale irriguo terziario Macallè (Ramo 1-6), la cui funzionalità, a favore dei terzi aventi diritto, dovrà essere garantita attraverso opere di adeguamento che dovessero rendersi necessarie a seguito dei lavori in progetto. A tale proposito si precisa che il Consorzio non ha competenza in merito alla gestione, manutenzione e ad ogni altro aspetto inerente i canali privati derivati dai terziari, quale quello di cui al presente paragrafo, come precisato all'art. 5, comma 3 del Regolamento Irriguo Consortile. Tali aspetti vengono disciplinati dal Codice Civile e, in particolare, dal Libro III - Titolo VI (Delle servitù prediali);
7. essendo l'area soggetta a possibili esondazioni, il piano di imposta dei fabbricati e degli accessi più depressi (ingresso rampe, bocche di lupo ecc...) dovrà essere assunto almeno 50 cm al di sopra

delle sistemazioni esterne e comunque superiore di almeno 50 cm rispetto al piano stradale di via XXIV Maggio;

8. eventuali vani interrati dovranno essere perfettamente impermeabilizzati ed adeguatamente protetti in modo da scongiurare il rischio che possano allagarsi a causa di eventuali fenomeni di tracimazione e/o infiltrazione dei suddetti canali (sempre possibili ed imprevedibili);
9. le finiture del contorno devono essere tali da non recare pregiudizio alla sicurezza idraulica dei lotti attigui (ripristino arginelli, mantenimento scoli, ecc.) nel rispetto di quanto sancito dal Codice Civile in materia di scolo delle acque (artt. 908-913); in particolare dovranno essere garantite delle pendenze adeguate dell'area di intervento tali da garantire un deflusso naturale delle acque di ruscellamento verso i previsti dispositivi di captazione;
10. per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche derivanti dalle nuove superfici impermeabilizzate si comunica che i dispositivi di mitigazione idraulica previsti nel progetto presentato, descritti nella Relazione di Compatibilità Idraulica a firma del tecnico ing. Daniele Tosato e consistenti in:
 - 5 pozzi perdenti Ø 200 cm profondi 5 m;
 - un vaso diffuso costituito dalle reti di raccolta con elementi scatolari di dimensioni interne pari a 250 cm di larghezza e 100 cm di altezza per una lunghezza di 67 m, che garantisce un volume di vaso di 134 mc (considerando un grado di riempimento pari all'80%);risultano adeguati a garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica;
11. i pozzi perdenti dovranno essere rinfiancati con materiale ghiaioso grossolano privo di fango ed essere posti ad una distanza reciproca non inferiore a 20 m;
12. si raccomanda una particolare cura nella pulizia periodica e manutenzione dei suddetti sistemi di infiltrazione facilitata, al fine di rimuovere il materiale fine e garantirne così la capacità disperdente nel tempo; in proposito si suggerisce la posa in opera, a monte di essi, di idonei pozzetti dissabbiatori per la trattenuta del materiale fine
13. dovrà sempre prevedersi una via di deflusso verso punti di captazione (fossati, scoline ecc...) o aree temporaneamente allagabili in sicurezza per le acque in eccesso nel caso, sempre possibile, di insufficienza della rete di smaltimento in progetto;
14. per espletare la loro funzione di vaso/accumulo i suddetti manufatti scatolari dovranno essere posati con lieve pendenza di fondo (max 0,5-1 per mille);
15. si rammenta in generale l'importanza di eseguire frequenti operazioni di manutenzione della rete di captazione e smaltimento, consistenti principalmente in:
 - pulizia ed ispezione dei sistemi di captazione (caditoie, pozzetti sifonati ecc...);
 - ispezione ed individuazione di eventuali intasamenti all'interno delle tubazioni di collettamento ed asportazione tempestiva del materiale ostruente;
 - pulizia e manutenzione degli elementi scatolari di vaso;
16. il Consorzio declina ogni responsabilità in merito a danni e/o problematiche che dovessero verificarsi a seguito del mancato recepimento di quanto sopra esposto o difettosa esecuzione delle opere;
17. in caso di modifiche o variazioni delle opere che comportino un aumento della superficie impermeabilizzata, rispetto a quanto autorizzato, dovrà essere ottenuta una nuova autorizzazione da parte del Consorzio tramite richiesta circostanziata, corredata di adeguata documentazione progettuale e descrittiva;

18. si ricorda che le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento di superfici destinate a parcheggio o deposito di materiali devono essere eventualmente sottoposte ad adeguato trattamento (sedimentazione/disoleazione), in conformità a quanto stabilito dall'art. 39 (commi 3 e 5) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, prima di poter essere smaltite nel sottosuolo o in corsi d'acqua aventi continuità di portata o in fognatura;
19. L'autorizzazione viene rilasciata fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi e le competenze attribuite ad altri Enti /Autorità in relazione all'intervento da realizzare rimanendo obbligo della Ditta acquisire le ulteriori autorizzazioni e i pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge.
20. La Ditta sarà direttamente responsabile, verso il Consorzio, dell'esatto adempimento degli oneri connessi e conseguenti alla presente autorizzazione e, verso i terzi, di ogni e qualsiasi danno che fosse cagionato a persone e alle proprietà in dipendenza o nell'esercizio della stessa sollevando il Consorzio da qualsiasi pretesa fosse avanzata e controversia, anche giudiziaria, che potesse insorgere.
21. In caso di cessione, a qualunque titolo, della proprietà cui l'autorizzazione si riferisce, la Ditta dovrà presentare al Consorzio specifica istanza, controfirmata anche dal subentrante, allo scopo di ottenere il trasferimento in capo a quest'ultimo del provvedimento. In difetto, ogni onere continuerà a gravare sulla Ditta.
22. L'autorizzazione ha effetto dalla data del suo rilascio.
23. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, si informa che i dati personali saranno trattati come precisato nell'informativa pubblicata sul sito web consorziale <https://consorziopiave.it/privacy/>

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n° 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Cordiali saluti

Ing. Paolo Battagion

Direttore

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21
del d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.

Allegati: planimetria canali

Responsabile del procedimento: ing. Paolo Pellizzari

Istruttore: ing. Gabriele Mereu

SPETT.LE
GEOM. MORAO SERGIO
VIA CHIESA, 25
31050 MORGANO (TV)

VIA PEC: geom.moraosergio@gmail.com

SPETT.LE
VIAN & GIURATO ASSOCIATI
VIA A. CERCARIOLO, 2/B
30037 SCORZE' (VE)

VIA PEC: info@vgassociati.com

OGGETTO: RETE DI DISTRIBUZIONE IDROPOTABILE E DI FOGNATURA NERA -
LOTTIZZAZIONE DENOMINATA AMBITO ATR/10 - COMPARTO 3 IN COMUNE DI
PAESE (TV)

AGGIORNAMENTO PARERE DEFINITIVO

In riferimento alla Vostra richiesta accolta con Ns prot. 0033320/23 del 18/09/2023, ferme restando le prescrizioni già inviate con parere Ns protocollo 0030529/19 del 02/09/2023, esprimiamo con la presente quanto riscontrato dopo aver preso visione degli elaborati e della modifica progettuale della lottizzazione avvenuta nel mese di settembre 2023:

RELATIVAMENTE ALLA RETE ACQUEDOTTO DI DISTRIBUZIONE

- La condotta principale servente la lottizzazione dovrà essere eseguita in PVCØ75 mm.;
- Gli allacciamenti saranno eseguiti in derivazione perpendicolare rispetto alla condotta principale con una tubazione in PE100, i due allacciamenti serventi il lotto A in PEØ50mm., l'allacciamento servente il lotto B in PEØ40 mm.;
- Il pozzetto n°1 fine linea 80x80 dovrà essere posato a ridosso del marciapiede riportato nella tavola 6;

RELATIVAMENTE ALLA RETE DI FOGNATURA

- Posizionare i pozzetti d'utenza tipo giro sul marciapiede

In linea generale:

Si richiede l'aggiornamento del computo metrico estimativo, inviatoci con protocollo 0025039/19 in data 09/07/2019, in linea con le modifiche di progetto e i prezzi del mercato attuale.

Al termine dei lavori il lottizzante potrà richiedere la cessione provvisoria delle opere alla scrivente in seguito alla consegna delle tavole grafiche della rete di fognatura nera e acquedotto in formato digitale geo riferito secondo il sistema di coordinate Gauss-Boaga fuso Ovest (in formato autocad o shape), oltre che alla consegna delle monografie di ciascuna predisposizione di "baffo di allacciamento" subordinatamente all'esecuzione con esito favorevole delle seguenti prove alla presenza del personale del gestore:

ACQUEDOTTO:

- collaudo a pressione;
- lavaggio e disinfezione delle condotte comprovate dalle analisi batteriologiche effettuate su un campione d'acqua prelevato da dette opere.

FOGNATURA:

- pulizia condotte, prova a scorrimento, video ispezione e collaudo di tenuta secondo la norma UNI EN 1610 con il metodo ad acqua.

Prima dell'inizio dei lavori produrre le schede tecniche dei materiali utilizzati complete delle relative certificazioni di marcatura CE per le opportune verifiche e accettazioni;

Infine, il Lottizzante dovrà effettuare a favore della scrivente, sul conto corrente intestato ad Alto Trevigiano Servizi S.p.a. n.000041015941 UniCredit Banca SPA agenzia di Montebelluna, Codice IBAN: IT60N0200861823000041015941, indicando la causale **"RETE DI DISTRIBUZIONE IDROPOTABILE E DI FOGNATURA NERA - LOTTIZZAZIONE DENOMINATA AMBITO ATR/10 - COMPARTO 3 IN COMUNE DI PAESE (TV) Contributo per istruttoria e assistenza tecnica posa condotte"**, i seguenti versamenti:

- 1° quota: da versare prima dell'inizio dei lavori, quota fissa € 1.000,00 + I.V.A.;
- 2° quota: a conclusione dei lavori, il 2% dell'importo computo metrico estimativo è da intendersi non dovuta, in quanto a compensazione delle opere acquedottistiche da realizzarsi extra-ambito rispetto alla lottizzazione, come prescritto dalla Scrivente.

Per quanto non espressamente indicato nel Vs. progetto, il lottizzante dovrà obbligatoriamente far riferimento al documento "prescrizioni tecniche costruttive per la realizzazione di condotte di distribuzione idropotabili".

Per tutte le voci non richiamate nel presente parere tecnico o non sufficientemente chiare, sono a disposizione i ns. uffici per eventuali consultazioni.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.



ALTO TREVIGIANO SERVIZI SPA
SETTORE RETI DI DISTRIBUZIONE E FOGNATURA
IL RESPONSABILE DI SETTORE

Arch. Ivan De Martin

(firmato digitalmente)

Codice documento: -----	Redatto da: geom. Mirco Grendene geom. Luca Campagnaro	Verificato da: geom. Feltrin Giorgio	
-------------------------	---	--------------------------------------	--

E-DIS-17/11/2023-1261963

EMMEGI SAS DI GOBBO & C
emm.sas@legalmail.it

MORAO SERGIO
sergio.morao@geopec.it

DIS/TRI/UT-TV/TEC1

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: Specifica Tecnica - Preventivo di Lottizzazione
Sito oggetto di elettrificazione: Via 24 Maggio incrocio via IV Novembre – 31038 Paese TV
Codice presa 2604544500014 Codice POD IT001E11448140 Eneltel 114481408
Codice di Rintracciabilità 392118435 - Codice Pratica 361938097

Spett.le Società Emmegi sas,

in riferimento alla richiesta di preventivo su rete MT del 15/09/2023, e sulla base della richiesta di integrazione e della documentazione fornita, si trasmette documento "Specifica Tecnica" attinente alle opere strettamente necessarie e propedeutiche all'esecuzione dei lavori.

Come già anticipato dai nostri incaricati della Unità Territoriale di Treviso (Riccardo Berto, tel. 0422662429), per dare seguito alle attività lavorative il Richiedente dovrà comunque accettare prima il preventivo di spesa che verrà inviato di seguito.

Vi ricordiamo che è a vostra disposizione il Contact Center di e-distribuzione S.p.A., Numero Verde 803.500. Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 e il sabato dalle 9:00 alle 13:00. Potrete inoltre visitare il sito internet di e-distribuzione S.p.A., all'indirizzo web: www.edistribuzione.it, per informazioni, consigli utili sulle forniture di energia elettrica, servizi on-line, quali ad esempio la visualizzazione dei consumi di energia elettrica. Il sito dispone di sezioni dedicate a clienti e produttori con contenuti, schede pratiche e servizi facilmente consultabili.

Cordiali saluti

MASSIMO ZERBI

Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

SPECIFICA TECNICA

La Specifica Tecnica contiene le attività a carico del Richiedente e/o di e-distribuzione propedeutiche all'esecuzione dei lavori. Per avviare il lavoro il Richiedente deve comunque accettare prima il preventivo di spesa.

1 Autorizzazioni e/o permessi a cura di e-distribuzione:

- ☒ necessari
☐ non necessari

2 Attività a cura del Richiedente:

- ☐ non previste. In questo caso il Richiedente non deve inviare la Specifica Tecnica firmata a e-distribuzione.
- ☒ sono richieste le attività contrassegnate di seguito. Tali attività devono essere realizzate, previo ottenimento dei necessari permessi/autorizzazioni, nel rispetto di quanto specificato nei documenti allegati.
- ☐ posa di tubazione interrata o sottotraccia, come indicato in Allegato B.
 - ☐ realizzazione di fabbricato cabina, come indicato in Allegato C – Patrimoniale.
 - ☐ realizzazione di fabbricato cabina secondo quanto previsto dalla norma CEI 0-16 ed in conformità alla "Guida per le connessioni alla rete di Enel Distribuzione" ora e-distribuzione.
 - ☐ prescrizioni contenute in Allegato C – Patrimoniale (e file di supporto attinenti allo stesso).
 - ☐
 - ☐
 - ☐
 - ☐
 - ☐
 - ☐
 - ☐
 - ☐

Al completamento delle attività sopra riportate il Richiedente dovrà darne comunicazione a e-distribuzione utilizzando ESCLUSIVAMENTE UNO tra i seguenti canali:

- App e-distribuzione, disponibile per Android e IOS (*) - portale www.e-distribuzione.it utilizzando il servizio "Fine Opere Cliente" disponibile in area pubblica (*) e in area riservata. - fax al numero verde 800 083 700, inviando questo documento compilato e sottoscritto. (*) solo se NON è previsto invio di allegati: per es. ottenimento di autorizzazioni su proprietà privata o condominiale)	Per richieste relative ad impianti di produzione: portale www.e-distribuzione.it effettuando il login e accedendo all'apposito servizio disponibile in area produttori. Per maggiori dettagli si può consultare l'apposita guida al portale produttori disponibile sullo stesso sito.
---	--

Per maggiori dettagli sulle modalità di invio, consultare la pagina dedicata nella sezione 'Informazioni e servizi' del portale

Per eventuali ulteriori informazioni in merito agli aspetti di natura tecnica, il Richiedente potrà contattare il numero telefonico 0422662429 nei giorni non festivi dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle ore 16:00. Resta a disposizione il nostro numero verde 803500 disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 18:00 e il sabato dalle ore 9:00 alle 13:00.

Comunico l'avvenuto completamento delle attività di mia competenza nel rispetto delle prescrizioni ricevute

Firma Richiedente

Legenda - LINEA ELETTRICA

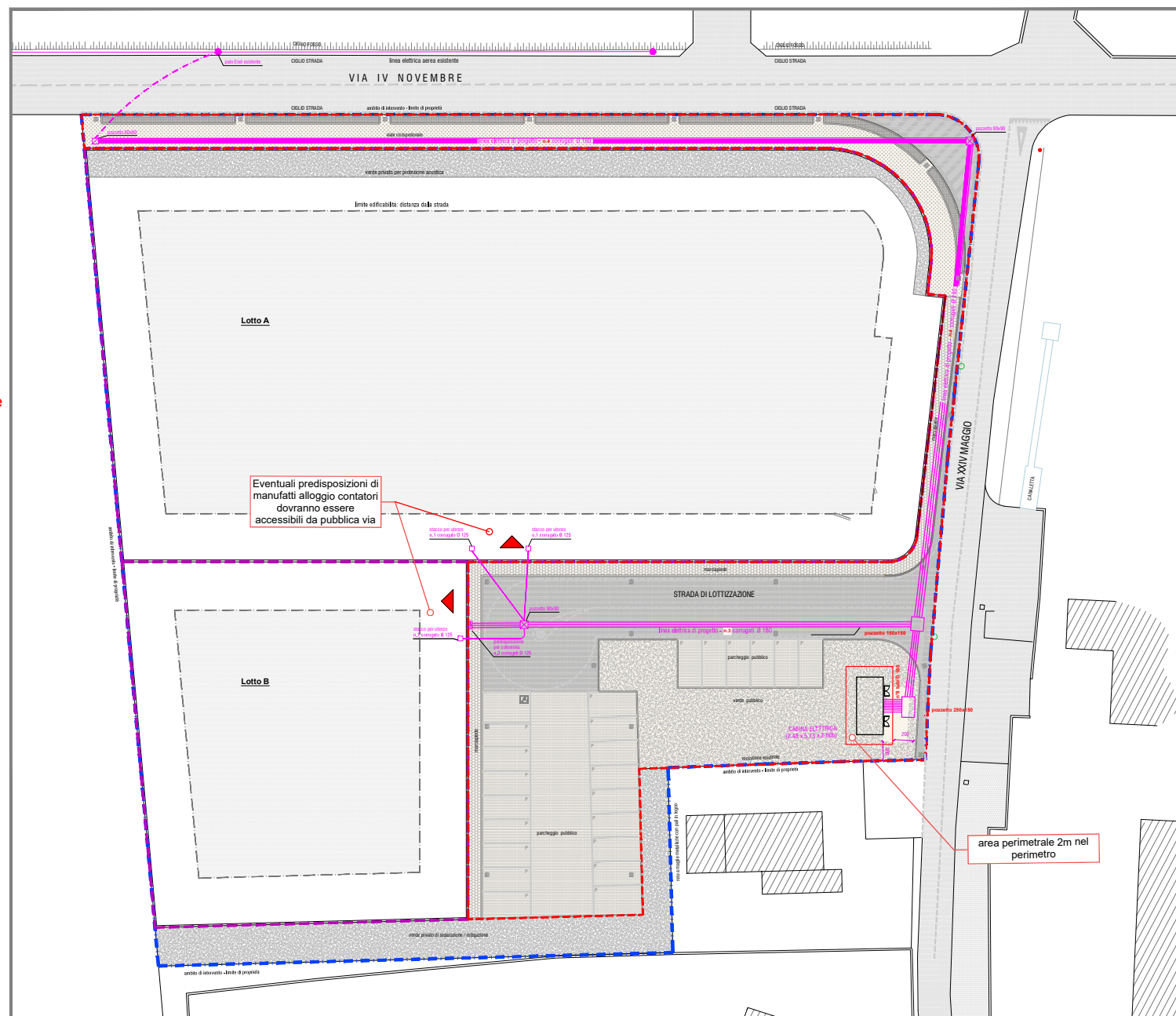
- Linea elettrica aerea esistente
- Linea elettrica di distribuzione di progetto - compensi @ 180
- Linea elettrica per utenze di progetto - compensi @ 125
- n.2 Pozzetti 150 x 150 affiancati di progetto
- Pozzetto 90 x 90 di progetto
- Pozzetto 60 x 60 di progetto
- Pozzetto per utenze 50 x 50 di progetto
- Predisposizione per cassetta stradale

Le canalizzazioni dovranno essere posate in ossequio a quanto previsto dal manuale "Cavidotti e canalizzazioni"; canalizzazioni ENEL convenzionalmente su lato opposto rispetto a quelle delle telecomunicazioni. Dovranno essere sottoposte a successivo collaudo previa richiesta formale.

Oltre alla fascia di rispetto dovrà essere garantito ulteriore distanza dai confini privato e strada pubblica per non ridurre visibilità sull'incrocio.

Per il posizionamento del manufatto cabina si dovranno tenere in considerazioni le distanze prescritte da altri sottoservizi, ove presenti (vedi allegato dedicato).

Dovranno essere forniti appositi passacavi stagni (come da specifica allegata) per ogni tubazione raccordata alla vasca cabina (disponibili presso il fornitore della cabina)



PLANIMETRIA SOTTOSERVIZI - LINEA ELETTRICA
scala 1:200

- Area intervento - PUA ATR/10 - comparto 3
- Area opere di urbanizzazione in cessione

	COSTRUZIONI VAN SRL
arch. GIUSEPPE MASSIMO	PSC COSTRUZIONI SRL
geom. MORAS SERGIO	POZZEBON LINO



OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo
AMBITO ATR/10 - Comparto 3

OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo
AMBITO ATR/10 - Comparto 3

OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo
AMBITO ATR/10 - Comparto 3

OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo
AMBITO ATR/10 - Comparto 3

OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo
AMBITO ATR/10 - Comparto 3

OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo
AMBITO ATR/10 - Comparto 3

OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo
AMBITO ATR/10 - Comparto 3

OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo
AMBITO ATR/10 - Comparto 3

OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo
AMBITO ATR/10 - Comparto 3

OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo
AMBITO ATR/10 - Comparto 3

OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo
AMBITO ATR/10 - Comparto 3

OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo
AMBITO ATR/10 - Comparto 3

OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo
AMBITO ATR/10 - Comparto 3

OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo
AMBITO ATR/10 - Comparto 3

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
AMBITO ATR/10 - Comparto 3

Opere di urbanizzazione in via XXIV Maggio e via IV Novembre

RICHIESTE:
COSTRUZIONI VAN SRL, PSC COSTRUZIONI SRL, POZZEBON LINO
VENEZIANI GIARDINIERE ASSOCIATI
(con procura a COSTRUZIONI VAN SRL e PSC COSTRUZIONI SRL)
OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo
AMBITO ATR/10 - Comparto 3
COMUNE DI PADOVA (PD), Via XXIV Maggio/Via IV Novembre
Fig. 23 map. 462-664-664-664-664

ELABORATO:
PLANIMETRIA SOTTOSERVIZI: linea elettrica
SCALA:
1:200
DATA:
settembre 2023

TAVOLA
8

Allegato C - PATRIMONIALE

PREMESSA

Si precisa che la validità del progetto per la realizzazione degli impianti elettrici occorrenti al soddisfacimento della Vs. richiesta (vedi elaborato grafico allegato) è da considerarsi subordinata all'**autorizzazione amministrativa**, da rilasciarsi da parte della Provincia ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della legge della **Regione Veneto** 6 settembre 1991 n. 24, ed alle eventuali prescrizioni in essa contenute.

Le opere e gli adempimenti a carico del richiedente di seguito indicati fanno riferimento a detto progetto.

Qualora il cantiere di lavoro interferisca con gli elettrodotti esistenti si richiama in particolare l'osservanza dei seguenti disposti legislativi:

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 - articoli 83 e 117 che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche con parti attive non protette;
- Testo Unico Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 - art. 130 che vieta di danneggiare o manomettere le condutture elettriche.

Per tanto nel caso in cui l'intervento interferisca con l'esistente rete elettrica di e-distribuzione, il Proprietario dell'area dovrà inoltrare ulteriore domanda di spostamento (qualora la stessa non sia già oggetto della presente richiesta), i cui costi saranno valutati e comunicati separatamente.

ADEMPIMENTI A CARICO DEL RICHIEDENTE**☑ 1 - Realizzazione di n°1 cabina di trasformazione**

Per far fronte alla richiesta di nuovi allacciamenti/aumenti di potenza, si rende necessaria la messa a disposizione dei seguenti fabbricati da destinare a cabina di consegna:

Locale e-distribuzione dimensioni interne m 5,55x2,30x2,40H

Detto fabbricato dovrà essere posizionato nel rispetto delle distanze previste nell'*allegato 1* "Distanze di sicurezza da altri impianti". Dovranno essere di norma tipo BOX prefabbricato, realizzate da un fornitore omologato o certificato Enel, quindi, conformi alla Specifica Enel DG2061 (vedi *allegato 2*). Nei casi di prefabbricati di dimensioni diverse dal BOX DG2061 o di BOX realizzati in opera, gli stessi dovranno rispettare le prescrizioni delle Specifiche Enel DG2092 - DG 10061 (vedi *allegati 3 e 4*).

I manufatti cabina dovranno aver accesso da strada aperta al pubblico sia per il personale che per un autocarro con portata a pieno carico pari a 180 q.li.

I manufatti cabina dovranno essere dotati del titolo abilitativo alla costruzione previsto dal "Testo Unico per l'Edilizia" D.P.R. n° 380 del 2001 (Permesso di Costruire rilasciato dal Comune o Dichiarazione di Inizio Attività valida).

Ai fini del rispetto dell'obiettivo di qualità per il campo magnetico, previsto pari a 3 microTesla dall'art.4 del DPCM 08/07/2003, all'esterno della cabina, per una fascia di 2 metri, non dovranno esserci aree gioco per l'infanzia o ambienti scolastici o abitativi, o comunque luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere (cosiddette "aree sensibili"); se necessario l'area su cui insiste il fabbricato potrà anche essere delimitata da una recinzione. A tal fine, da parte della proprietà, dovrà essere rilasciata una dichiarazione attestante che non vi sono luoghi in cui è prevista la permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere e/o di aree gioco per l'infanzia entro **2 metri** dalle pareti/solaio/soffitto di cabina.

In mancanza di quanto sopra **non sarà possibile** da parte di e-distribuzione avviare alcun procedimento autorizzativo.

Si precisa che tale valore di **2 metri** è stato determinato secondo quanto previsto dal D.M. 29/05/08 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" e con riferimento ai soli impianti elettrici di e-distribuzione. Nel caso di cabine di consegna a Media Tensione (di cui al punto 5 della presente Specifica Tecnica), sarà onere e cura del Cliente fornire agli Enti preposti la documentazione necessaria relativa ai locali ed impianti di propria competenza.

Si ricorda infine che attorno alle cabine dovrà essere comunque presente una fascia di terreno di **2 metri**, mantenuta libera da qualsiasi altra struttura e/o impedimento, per consentire interventi di manutenzione all'impianto di terra (dispersore) funzionale all'esercizio dell'impianto.

☑ 2 - Predisposizione canalizzazioni

Le canalizzazioni dovranno essere realizzate secondo quanto previsto nell'elaborato grafico allegato in conformità alla "Guida per la realizzazione dei cavidotti MT-BT e degli alloggiamenti per i gruppi di misura" (vedi *allegato 5*).

Eventuali modifiche definite in fase esecutiva in seguito alle mutate esigenze del richiedente l'intervento (la dislocazione dei lotti, il numero di utenze per singolo lotto e/o il percorso delle canalizzazioni), dovranno essere comunicate e concordate con e-distribuzione. Queste potrebbero comportare una nuova istruttoria autorizzativa con il conseguente incremento dei tempi di ottenimento delle autorizzazioni non imputabili ad e-distribuzione.

In particolare ricordiamo che in caso di parallelismo o incrocio tra linee elettriche a Media Tensione e linee di telecomunicazione, si dovranno adottare le modalità costruttive indicate al punto 1.3.1 della "Guida" e dovrà altresì essere informato tempestivamente il tecnico Enel che segue la pratica, per consentire di effettuare il collaudo, con sopralluogo, assieme al funzionario del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni. Si precisa che il mancato preavviso potrà comportare l'onere a carico del richiedente di ulteriore scavo per consentire tale verifica.

Per l'accettazione delle opere di canalizzazione e-distribuzione si riserva di eseguire la verifica delle stesse; il Richiedente dovrà inviare la certificazione del Direttore dei Lavori attestante l'esecuzione delle opere secondo le specifiche tecniche prescritte e secondo le normative vigenti (vedi lettera facsimile "Certificato di conformità..." presente nella "Guida"), unitamente ad una planimetria in file formato DWG in scala 1:500 quotata e riportante il tracciato delle canalizzazioni, sezione quotata con il numero e la posizione delle tubazioni posate in ogni tratta, la posizione e la dimensione dei pozzetti, la posizione prevista per gli armadietti stradali, la posizione dei punti di incrocio tra cavidotti MT e linee di Telecomunicazione, e le distanze dai punti di riferimento (ad es. marciapiedi, cippi, ecc.) tali da consentire di individuare il tracciato a strada finita in particolare in corrispondenza dei singoli lotti.

Qualora le opere risultassero difformi, il Richiedente si impegna ad intervenire per rendere le stesse conformi alle prescrizioni a propria cura e spese.

☑ 3 - Costituzione di servitù di locale ad uso cabina

La proprietà richiedente dovrà rilasciare regolare servitù di elettrodotto del tipo inamovibile a favore di e-distribuzione, per ogni locale cabina e per tutte le linee MT afferenti la stessa all'interno della sua proprietà.

Si allega "Preliminare di costituzione di servitù di elettrodotto" (vedi *allegato 6*), che dovrà esserci restituito debitamente compilato in tutte le sue parti, timbrato e firmato dalla proprietà in ogni pagina integrato con una planimetria catastale in scala opportuna (1:500, 1:1000 o 1:2000) riportante la posizione della cabina e delle linee MT oggetto di servitù.

La sottoscrizione del suddetto preliminare autorizza da subito e-distribuzione ad allestire i locali con i propri impianti.

L'indennità riconosciuta da e-distribuzione per detta servitù è pari a complessivi 2000,00 € (al netto di oneri fiscali), per la totalità delle cabine e linee elettriche indicate ai punti 1 e 2.

La servitù verrà perfezionata con atto notarile registrato e trascritto.

L'atto è subordinato all'avvenuto ottenimento delle autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio degli impianti e alla consegna da parte della proprietà dei seguenti documenti:

- Copia del Permesso di Costruire o DIA nel rispetto della legislazione vigente, completi di elaborati, dichiarazione di inizio e fine lavori;
- Copia della documentazione catastale al Catasto Terreni (eventuale frazionamento e/o Tipo Mappale) e di denuncia al Catasto Fabbricati (denuncia di acc.to + DOCFA + planimetria catastale); *"l'immobile dovrà essere accatastato in cat. D1 "opificio" con rendita;*
- Certificato di agibilità o attestazione della formulazione del silenzio-assenso ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 380/2001 (Testo Unico sull'Edilizia) allegando copia di avvenuta richiesta del certificato di agibilità.
- Visura catastale aggiornata;
- Planimetria catastale opportuna (1:500, 1:1000 o 1:2000) con evidenziata posizione cabina;
- Copia dell'atto di provenienza;
- Copia della visura camerale (solo per le Società);
- Dichiarazione in cui si attesta che la rete di terra esterna è stata realizzata in conformità alle Specifiche Enel DG 2061 o DG 2092;
- Per cabine prefabbricate tipo DG2061:
 - copia della Lettera di Omologazione o Lettera di riconoscimento della Certificazione di prodotto emesse da e-distribuzione e rilasciate al costruttore della cabina;
 - copia dell'attestato di qualificazione del sistema organizzativo dello stabilimento e del processo produttivo rilasciato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Servizio Tecnico Centrale per le produzioni in serie dichiarata dei manufatti prefabbricati in c.a.;
- Per cabine prefabbricate non DG2061:
 - copia dell'attestato di qualificazione del sistema organizzativo dello stabilimento e del processo produttivo rilasciato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Servizio Tecnico Centrale per le produzioni in serie dichiarata dei manufatti prefabbricati in c.a. o, in alternativa, copia del certificato dell'Amministrazione territorialmente competente (ex Genio Civile) attestante l'avvenuto deposito del progetto strutturale ai sensi delle Normative vigenti e relativo collaudo (Legge 1086/71);
 - dichiarazione rilasciata dal costruttore della rispondenza dei locali e degli impianti alla Norma CEI 11-1, CEI EN 62271-202 (o in alternativa alla CEI 17-63 fino al 30/08/09), CEI 0-16 (solo per cabine di consegna);
 - copia del collaudo interno secondo le prescrizioni Enel DG 10062 (vedi *allegato 7*);
 - copia certificato del sistema di qualità, in conformità alla UNI EN ISO 9001:2000 per le attività di "Progettazione e produzione di cabine prefabbricate in c.a.v." (settore EA16), rilasciato da un Organismo accreditato da parte di Organismo che partecipa ad accordi di mutuo riconoscimento (MLA) dell'EA, in conformità ai requisiti della Norma UNI CEI EN 45012 (Certificato di gestione per la Qualità);
- Per cabine costruite in opera:
 - copia del certificato dell'Amministrazione territorialmente competente (ex Genio Civile) attestante l'avvenuto deposito del progetto strutturale ai sensi delle Normative vigenti e relativo collaudo (Legge 1086/71);
 - dichiarazione rilasciata dal costruttore della rispondenza dei locali e degli impianti alla Norma CEI 11-1 e CEI 0-16 (solo per cabine di consegna).

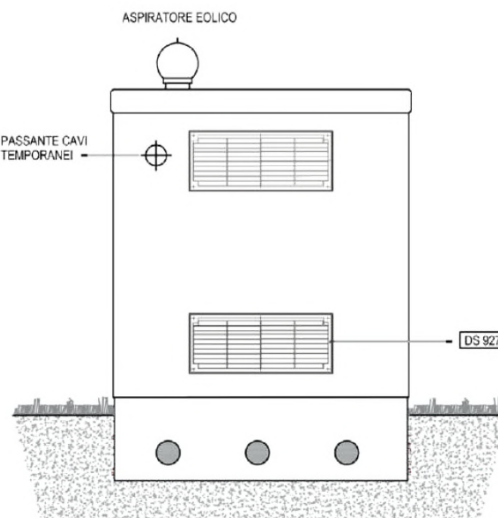
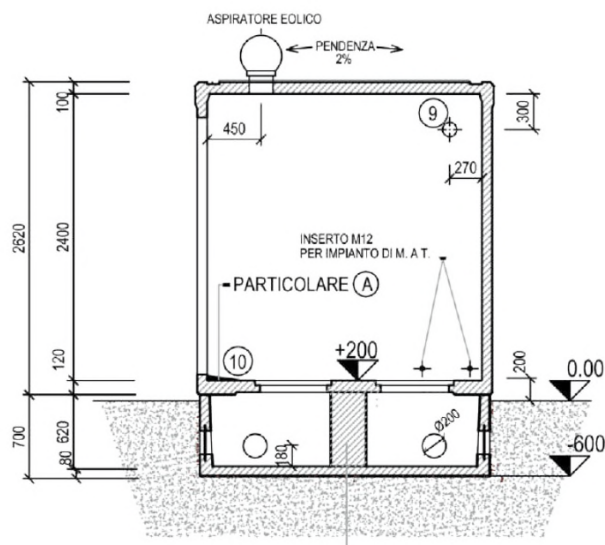
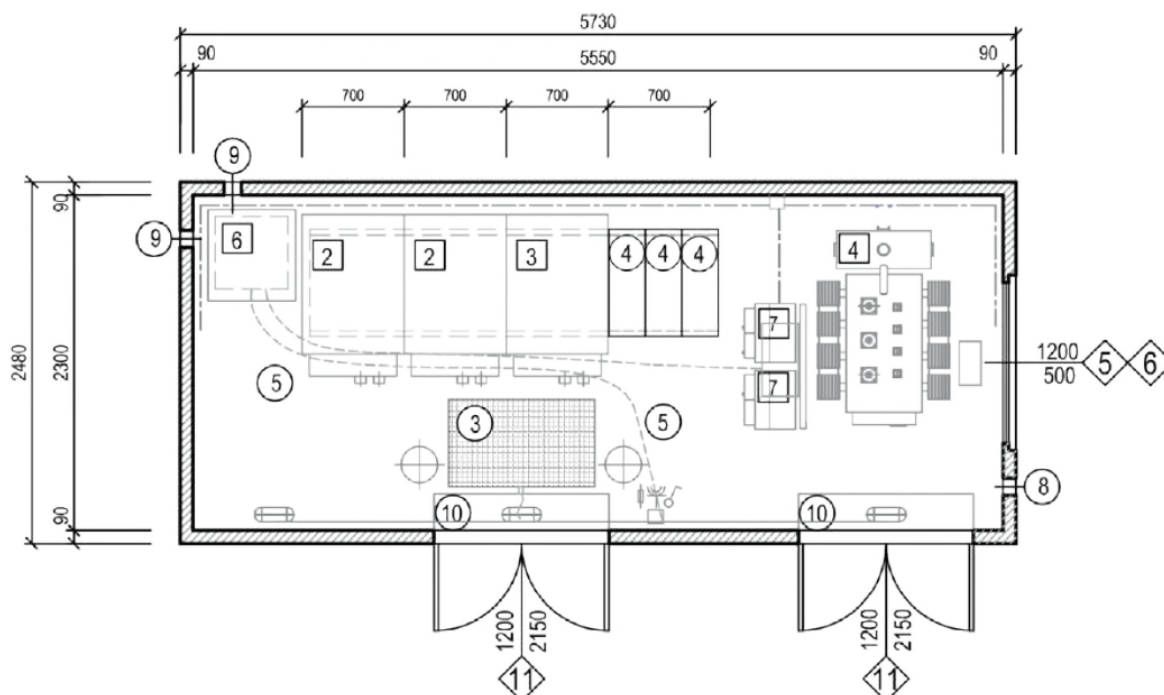
Rimaniamo a disposizione per qualsiasi chiarimento e Vi comunichiamo il nome del nostro incaricato:

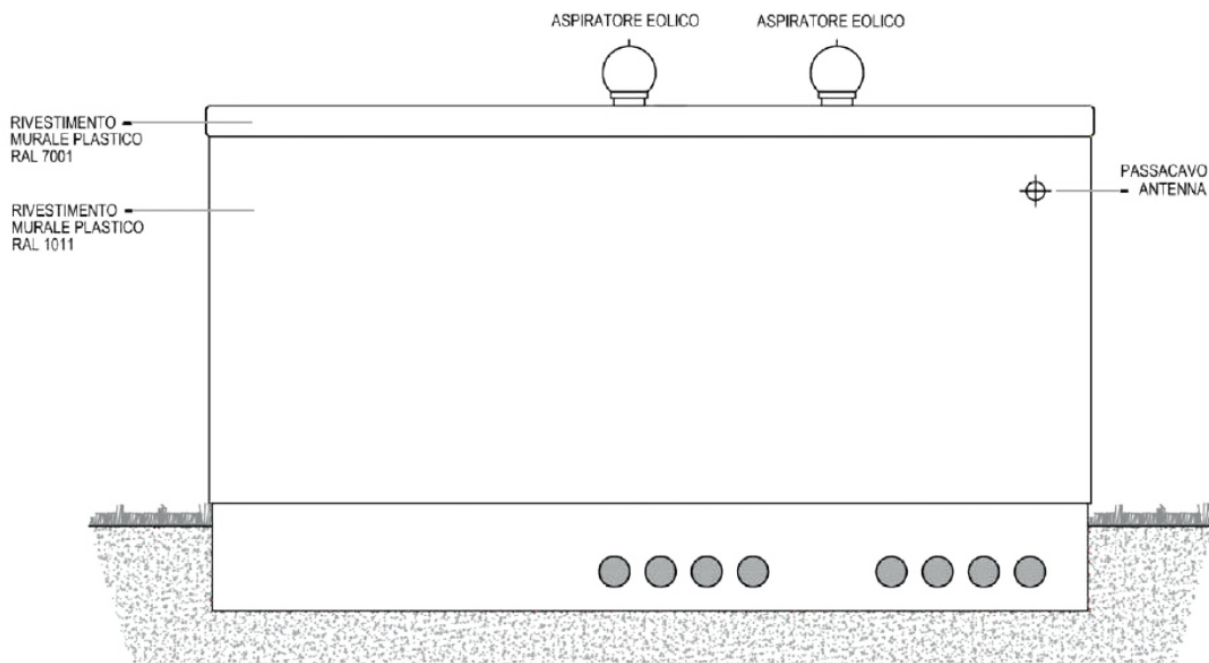
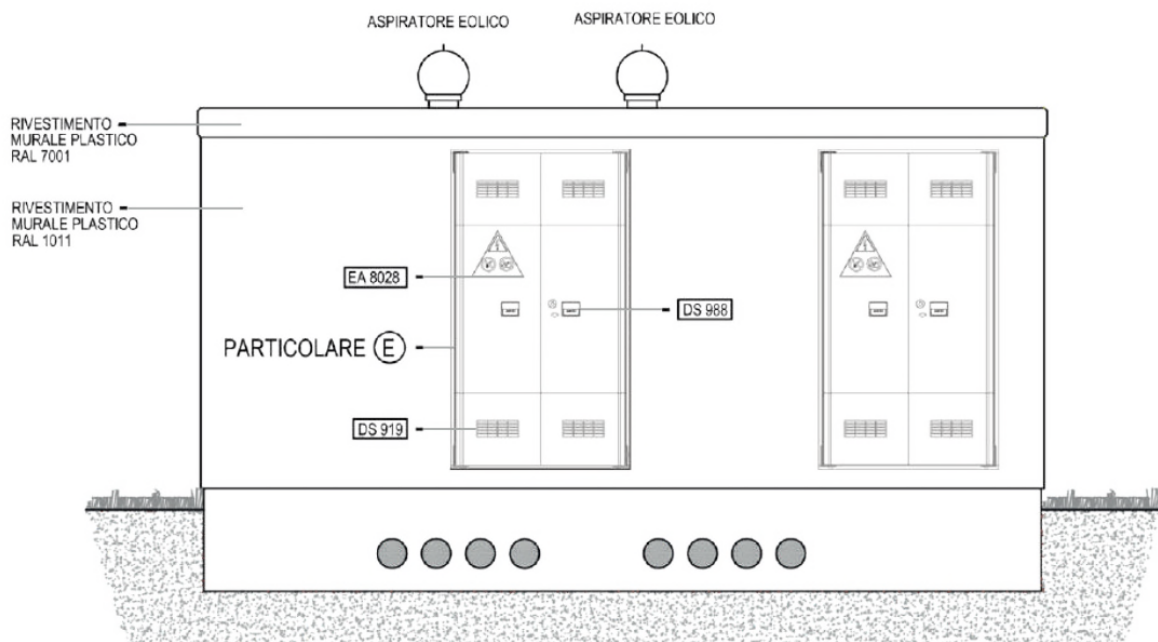
Pietro Zago

tel. 0422662325

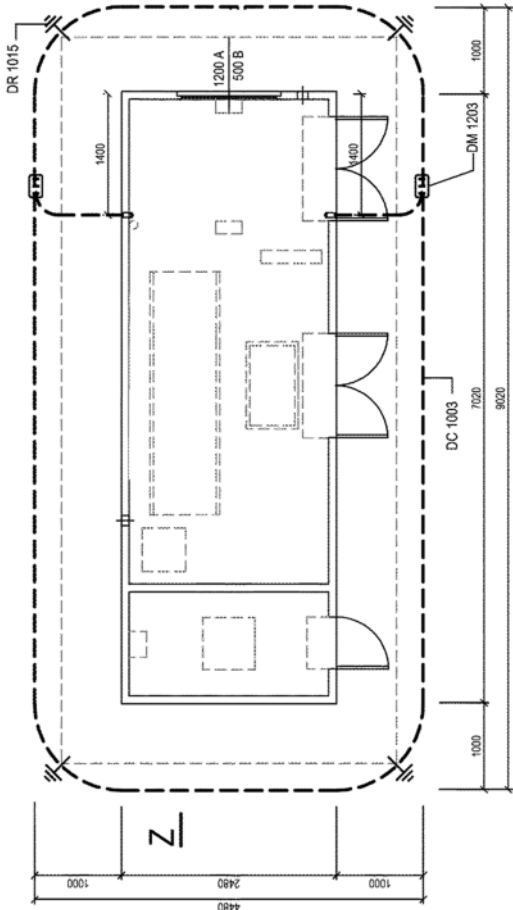
e-mail pietro.zago@e-distribuzione.com

**Elaborato cabina MT/BT da predisporre
(fascia di rispetto 2 metri attorno alla parte muraria)**

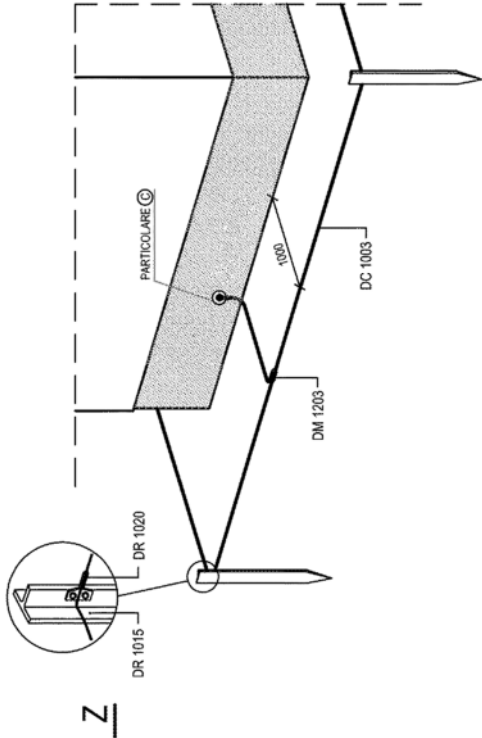




PIANTA

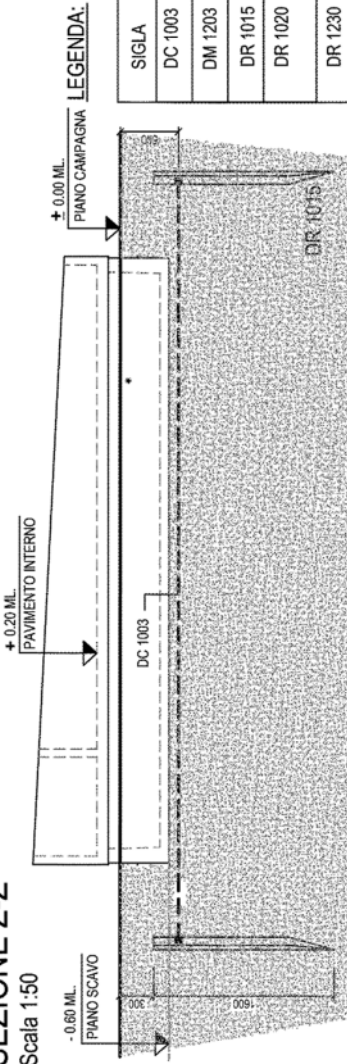


PARTICOLARE IMPIANTO DI TERRA ESTERNO



SEZIONE Z-Z

Scala 1:50



LEGENDA:

SIGLA	DESCRIZIONE	QUANTITA'
DC 1003	CONDUTTORE A CORDA DI RAME Ø 7.56 SEZ. 35 mmq	ML 27,00
DM 1203	MORSETTO BIFILARE A COMPRESSIONE	N° 2
DR 1015	PALETTO DI TERRA IN PROFILATO DI ACCIAIO	N° 4
DR 1020	CAPOCORDA A COMPRESSIONE DIRITTO PER CORDA DI RAME Ø7.56 CON ATTACCO PIATTO A DUE FORI PER PALETTO DI FERRO	N° 4
DR 1230	CAPOCORDA A COMPRESSIONE DIRITTO CON ATTACCO PIATTO AD UN FORO	N° 2

Precisiamo infine che:

- La messa in esercizio degli impianti è subordinata al rilascio del decreto autorizzativo da parte delle autorità competenti e all'ottenimento dei permessi per il transito delle linee elettriche in aree pubbliche e private. Il tempo per l'ottenimento del decreto e dei vari permessi è stimato in 240 **giorni** lavorativi salvo prescrizioni particolari.
- L'iter autorizzativo sarà da noi avviato al perfezionamento tecnico e commerciale del preventivo, mentre l'esecuzione dei lavori, è subordinata all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, permessi e comunque al completamento di tutti gli adempimenti a vostro carico su indicati ai punti:

☒ 1 ☒ 2 ☒ 3

Il completamento degli adempimenti a vostro carico dovrà esserci comunicato a mezzo PEC e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it utilizzando il modulo "COMUNICAZIONE FINE OPERE E ADEMPIMENTI" riportato nella pagina seguente, previa verifica documentale prodotta da inviare all'indirizzo del nostro incaricato che è a Vostra disposizione per ogni chiarimento che riterrete necessario.

(N.B. non utilizzare modalità di comunicazione diverse da quanto indicato).

- Sig. Riccardo Berto
tel. 0422662429
e-mail riccardo.berto@e-distribuzione.com

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto la presente Specifica Tecnica comprensiva di tutti gli allegati in essa richiamati.

ALLEGATI: - Elaborato Grafico

Firma Incaricato e-distribuzione



Data di consegna: 16 / 11 / 2023

COMUNICAZIONE FINE OPERE E ADEMPIMENTI

(allegato da inviare via PEC e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it al completamento di tutti i punti sottoelencati, a valle di verifica preliminare del tecnico e-distribuzione)

Specifica Tecnica LAVORI COMPLESSI

Con riferimento al preventivo di cui sopra comunico di aver completato quanto previsto ai seguenti punti previsti dalla SPECIFICA TECNICA da voi consegnata:

- ☒ **1 Realizzazione di cabina/e di distribuzione, trasformazione, sezionamento e consegna**
- ☒ **2 - Predisposizione canalizzazioni**
- ☒ **3 - Costituzione di servitù di locale ad uso cabina**

Cognome Nome

Timbro e Firma

Data: / /

Si prega di citare nella risposta

N.: PNL22125440

Rif.Vs. del : 05/07/2024

Spett.le

Costruzioni Vian Srl

Via Don Minzoni 2/b

30038 - SPINEA - VE

Oggetto : Pratica n. PNL22125440 Opere di urbanizzazione complesso: **Via XXIV MAggio - Via IV Novembre, PAESE - TV.**

Con riferimento alla vs richiesta del **05/07/2024**, si sottolinea l'importanza di quanto si evince dal combinato disposto dell'art. 43 del D.Lgs.259/03 e dell'ex art. 94 e ss. del DLgs 207/21 secondo i quali è preciso obbligo dei Comuni o dei soggetti privati titolari di permessi di costruire, quello di realizzare le infrastrutture di telecomunicazioni, assimilate a tutti gli effetti alle opere di urbanizzazione primaria, nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Quanto sopra al fine di garantire ai gestori di telecomunicazioni la fruibilità di dette infrastrutture ed ai clienti finali la possibilità di usufruire dei servizi di rete di comunicazione elettronica, nonché del servizio universale, definito ex art. 53 e ss. del D. Lgs. 259/03.

A tal proposito Telecom Italia SpA si rende disponibile a fornirVi, in quanto soggetti potenzialmente aggiudicatari della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, a titolo oneroso, il progetto di tali opere riferite alle infrastrutture destinate ad ospitare gli impianti di telecomunicazioni.

Il progetto, fornito nell'osservanza delle normative tecniche che disciplinano l'installazione di impianti di rete di telecomunicazione elettronica, sarà teso a rendere accessibili e fruibili le infrastrutture per tutti i servizi di telecomunicazioni, indipendentemente dalla tecnologia utilizzata.

Le attività da noi assicurate e il relativo preventivo sono specificate come segue:

Descrizione Attività	Importo in Euro
Analisi delle planimetrie, studio della rete esistente, comprensivo di sopralluogo preliminare; elaborazione del progetto dell'infrastruttura da realizzare, comprendente il dimensionamento e la rappresentazione grafica del tracciato, verifica a vista delle opere realizzate (nota).	700,00 (IVA esclusa)

Per facilitare lo scambio della documentazione, è preferibile che il Costruttore fornisca le planimetrie dell'area di edificazione in formato elettronico AUTOCAD su supporto magnetico a scelta (CD, DVD, pen drive, ecc.); diversamente si dovrà ricorrere alla forma cartacea.

Opzionalmente, su Vostra richiesta, è possibile ottenere la validazione del progetto da parte di un professionista iscritto all'albo; in tal caso, in aggiunta, Vi sarà girato il costo della relativa fattura.

In relazione all'attività di verifica a vista delle opere realizzate sarà Vostra cura mettere a disposizione il personale addetto all'apertura dei chiusini per l'ispezione dei pozzetti.

Se ritenete di Vostro interesse la nostra proposta, Vi chiediamo di compilare i campi riportati in calce alla presente e di restituirci questa stessa lettera controfirmata in segno di accettazione inviandola al fax , all'indirizzo di posta elettronica:

allacciofabbricati.nordest@fibercop.it oppure a mezzo servizio postale all'indirizzo: Telecom Italia Spa - Focal Point Lottizzazioni - **Via H. S. Stendhal, 31 - 40128 Bologna.**

Nel caso si richieda un progetto anche per le predisposizioni delle infrastrutture interne agli edifici, intese come quelle di collegamento di ogni singolo appartamento sino all'area tecnica di telecomunicazioni, siamo disponibili a fornirVi una specifica offerta su Vostra richiesta.

Vi preghiamo di darci riscontro entro 60 giorni dalla data della presente, trascorsi i quali riterremo non accettata la presente proposta.

Rimanendo in attesa di una Vostra cortese accettazione, porghiamo cordiali saluti.

TIM S.p.A.
Operations Area Nord Est
Development & Project Management Nord Est
RESPONSABILE
Ajolfi Paolo

Spett.li
Studio VGA ASSOCIATI
COSTRUZIONI VIAN SRL
PSC COSTRUZIONI SRL
EMMEGI S.A.S.

Oggetto: "Lottizzazione linea illuminazione pubblica_PUA C.SA.16.3 in progetto nel Comune di Paese (TV), tra via XXIV Maggio e via IV Novembre.

In riferimento all'elaborato "PLANIMETRIA SOTTOSERVIZI: linea illuminazione pubblica" elaborata dallo Studio VGA ASSOCIATI, la scrivente Eurogroup SpA esprime parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:

1) Caratteristiche di progetto del punto luce:

Costruttore:	Schredér
Apparecchio illuminante per pista ciclabile:	Kazu (suggerito per pali con altezza massima 5 mt)
Apparecchio illuminante per ambiti stradali:	Axia (suggerito per pali con altezza indicativa 8 mt)
Temperatura colore	4000K o 3000K (verificare l'eventuale presenza di vincoli paesaggistici)
Potenza e ottica	Da definire tramite calcolo illuminotecnico
Tensione nominale	220-240 V
Frequenza	50 Hz
Grado di protezione minimo	IP 66
Classe di isolamento	Classe II
Specifiche scaricatore da palo (nel caso di impianti in classe II)	Scaricatore da palo tipo Mersen 83230322 STLBT23-10K320V-C4-WD (2 ingressi, 2 uscite a terra): - Classe: Tipo 2+3 / Classe II+III - Un=230V - Materiale: PA66 CT1, V-0 - Temperatura funzionamento: -40° / +80°C
Caratteristiche:	Gli apparecchi devono essere dotati di alimentatore DALI e modulo di telecontrollo RF per l'inserimento nel sistema di supervisione Schredér Exedra

A seguito di verifica e controllo del progetto e dell'impianto, gli apparecchi potranno essere inseriti all'interno del sistema della piattaforma di supervisione e telecontrollo degli impianti di illuminazione pubblica del gestore, previa anche della verifica della copertura radio dei punti luce stessi.

N.B.: in fase di installazione del corpo illuminante, le matricole dei nodi di telecontrollo di ciascun nuovo punto luce dovranno essere conservate e comunicate a Eurogroup per l'inserimento nella piattaforma di telecontrollo. L'attività di implementazione dei punti luce all'interno della piattaforma verrà effettuata da Eurogroup a fronte di un corrispettivo, variabile in funzione del numero di corpi illuminanti, a carico dell'Azienda appaltatrice o dell'Ente Appaltatore (si consiglia di prevedere apposita voce di spesa nel Quadro Tecnico Economico di progetto).

2) Dati dei nuovi sostegni da prevedere:

Materiale:	Acciaio zincato
Numero di sostegni	Da definire tramite calcolo illuminotecnico
Altezza fuori terra:	Da definire tramite calcolo illuminotecnico
Spessore:	minimo 3 mm
Tipo e Sbraccio:	Da definire tramite calcolo illuminotecnico
Installazione apparecchio:	Da definire tramite calcolo illuminotecnico
Note:	il sostegno deve essere provvisto di guaina termorestringente in poliolefine applicata alla base del palo per un'altezza pari ad almeno 450mm, atta a garantire la protezione dalla corrosione della zona di infissione. Il collegamento da pozzetto a palo dovrà essere fatto per mezzo di cavidotto corrugato doppia parete pesante diametro minimo 32mm

Nota 1: in qualità di Gestori degli impianti di illuminazione pubblica l'opera sarà sottoposta a collaudo e verifica illuminotecnica con oneri a carico dell'esecutore dell'opera stessa: infatti, necessitiamo di garantire uno standard qualitativo/realizzativo nei confronti del Concedente. Qualora l'esito delle verifiche abbia esito positivo, l'impianto potrà essere allacciato agli impianti di illuminazione pubblica esistenti.

Restiamo a disposizione per ulteriori chiarimenti all'indirizzo mail: efficienza@eurogroup.com

Silea, li 02 luglio 2024



PAGINA 2 di 2



ITALY
HEADQUARTER
BELLUNO OFFICE
UDINE OFFICE

Via Treviso, 66 - 31057 Silea (TV)
Via Col di Lana, 73 - 32027 Taibon Agordino (BL)
Via Pozzuolo, 77 - 33100 Udine (UD)

eurogroup@eurogroup.com www.eurogroup.com
belluno@eurogroup.com www.eurogroup.com
udine@eurogroup.com www.eurogroup.com

POLAND EUROGROUP POLAND SP.ZO.O.
U.A.E. EURO GROUP PROJECTS CONTRACTING LLC

Ul. Waly Dwernickiego 117/121, 42-202 Częstochowa
Office 901, Etihad Towers 3, Corniche Street, P.O. Box 106 101, Abu Dhabi

poland@eurogroup.com www.eurogrouppland.pl
uae@eurogroup.com www.eurogroup.ae